



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA
ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 4 NOVEMBRE 2013, N. 14073

**FEP 2007-2013 Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Approvazione bando regionale di attuazione
dell'Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Annualità 2013**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 4 NOVEMBRE 2013, N. 14073

FEP 2007-2013 Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Approvazione bando regionale di attuazione dell'Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Annualità 2013

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca, e in particolare l'articolo 39 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";

- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca, modificato dal Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione ed in particolare l'articolo 17;

- il Vademecum FEP della Commissione Europea n. C (2007) 3812 del 26 marzo 2007, adottato il 29/08/2007 che fornisce una guida, per gli Stati membri, nell'applicazione dei relativi regolamenti;

- la Decisione della Commissione Europea C(2007)1313, del 28 marzo 2007 che fissa, per il periodo 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013 e per ognuno degli Stati membri, la ripartizione annuale indicativa degli stanziamenti comunitari del Fondo Europeo della Pesca;

- il Piano Strategico Nazionale (PSN) per il settore della pesca, del 28 luglio 2007, che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del Piano stesso;

- l'Accordo Multiregionale stipulato, in data 18 settembre 2008 così come modificato in data 25 ottobre 2012, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni, finalizzato all'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEP;

- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 (di seguito P.O. FEP), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2013)119 del 17 gennaio 2013 recante modifica della decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 quale modificata dalla Decisione c(2010) 7914 del 11 novembre 2010;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008 con la quale si è provveduto a dare attuazione al citato Programma Operativo, per la parte dedicata alla Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 487 dell'8 marzo 2010, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione stipulata, in data 15 marzo 2010, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – quale Autorità di Gestione nazionale, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, per l'esercizio delle funzioni delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale di cui all'Accordo Multiregionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 19 settembre 2011 recante "FEP 2007/2013. Determinazioni in merito al subentro del referente dell'Autorità di Gestione nazionale per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione quale Organismo intermedio ed alla relativa convenzione con il MiPAAF" con la quale – in relazione a quanto previsto con le deliberazioni n. 2105/2008 e n. 487/2010 - si è dato atto:

a) che, per effetto di quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010, recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura" ogni adempimento riferito all'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 per la parte delegata alla Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio è affidato alla Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie, per il tramite del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;

b) che, conseguentemente, le funzioni di referente dell'Autorità di Gestione nazionale nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 sono svolte dal Dott. Davide Barchi, Responsabile del Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni animali;

Richiamati:

- il decreto direttoriale n. 593 del 24 ottobre 2008 della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di approvazione degli atti vagliati dalla cabina di regia nella seduta del 23 e 24 luglio 2008 e in particolare lo Schema di bando per l'attuazione della misura 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e riparo di pesca;

- il decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013";

- il decreto direttoriale n. 21 del 26 marzo 2010 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, recante "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti";

- il documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1 ottobre 2010;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale n. 11604 del 20 ottobre 2010, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013";

Preso atto che per l'attuazione della misura in oggetto, secondo quanto disposto dal citato Accordo Multiregionale del 25 ottobre 2012, le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione degli interventi dell'Asse 3 ammontano complessivamente ad Euro 4.383.248,00, di cui Euro 2.196.624,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, Euro 1.757.299,20 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 438.324,80 a carico del Bilancio regionale, pari all'intera dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2007-2013;

Rilevata la necessità manifestata dagli enti pubblici territoriali di migliorare i servizi offerti nei porti di pesca pubblici

esistenti e le condizioni di trattamento del pesce sbarcato, nonché le condizioni di sicurezza dei pescatori;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare il Bando regionale di attuazione dell'Asse 3, misura "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Annualità 2013, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale;

Considerato che, nell'ambito delle risorse disponibili per l'Asse 3, quelle destinate alla misura in oggetto a favore di beneficiari enti pubblici ammontano complessivamente ad Euro 1.105.500,00 di cui Euro 552.750,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, Euro 442.200,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 110.550,00 a carico del Bilancio regionale per il restante periodo di programmazione;

Ritenuto utile, in ragione dell'entità delle risorse disponibili e in relazione alla ormai prossima conclusione della programmazione FEP 2007-2013, di individuare in Euro 1.105.500,00 la somma complessiva da destinare all'attuazione del presente Bando regionale, così ripartiti:

- Cap. 78454 - quota comunitaria € 552.750,00;
- Cap. 78456 - quota statale € 442.200,00;
- Cap. 78458 - quota regione € 110.550,00;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successiva modifica;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita

efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'Allegato A) "FEP 2007/2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)- Bando annualità 2013" ed i relativi allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di individuare in Euro 1.105.500,00 la somma complessiva da destinare all'attuazione del presente Bando, così ripartita:

- Cap. 78454 - quota comunitaria € 552.750,00;
- Cap. 78456 - quota statale € 442.200,00;
- Cap. 78458 - quota regione € 110.550,00;

4) di procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURERT e fino al termine di scadenza, fissato per le ore 13.00 del 20 gennaio 2014;

5) di dare atto che in attuazione della normativa regionale vigente, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di Valutazione composto da collaboratori regionali, anche a carattere interdirezionale, per la valutazione dei progetti presentati e di un Gruppo Tecnico composto da collaboratori regionali per il controllo della loro realizzazione;

6) di stabilire che il presente provvedimento, il Bando ed i relativi allegati siano pubblicati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna www.regione.emilia-romagna.it e sul sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>.

Il Responsabile del Servizio
Davide Barchi



Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali
**DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura**



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO – VENATORIE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

**FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013
ASSE 3, MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA"**

BANDO ANNUALITA' 2013

ALLEGATO A)

SOMMARIO

| | |
|--|-------|
| 1. Finalità della misura | |
| 2. Area territoriale di attuazione..... | |
| 3. Interventi ammissibili | |
| 4. Modalità e termini di presentazione delle domande | |
| 5. Soggetti ammissibili a finanziamento | |
| 6. Limiti di ammissibilità al finanziamento | |
| 7. Requisiti per l'ammissibilità | |
| 8. Documentazione richiesta per accedere alla misura | |
| 9. Spese ammissibili..... | |
| 10. Spese non ammissibili | |
| 11. Determinazione della misura del contributo | |
| 12. Risorse disponibili | |
| 13. Valutazione istruttoria | |
| 14. Criteri di selezione..... | |
| 15. Modalità di concessione dei contributi..... | |
| 16. Termine per la realizzazione e rendicontazione | |
| 16.1 Interventi già realizzati e saldati..... | |
| 16.2 Interventi in fase di realizzazione e da realizzare | |
| 17. Varianti ed adattamenti tecnici..... | |
| 18 Proroghe | |
| 19. Modalità di erogazione dei contributi | |
| 20. Modalità di rendicontazione..... | |
| 21. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso..... | |
| 22. Obblighi del beneficiario | |
| 23. Controlli | |
| 24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate..... | |
| 25. Diritti del beneficiario | |
| 26. Responsabile del procedimento..... | |
| 27. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007 | |
| 28. Riferimenti normativi | |

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del Reg. (CE) n. 1198/06, la misura è volta a finanziare investimenti relativi ai porti di pesca al fine di contribuire a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca pubblici esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco pubblici esistenti (*designati dalle Autorità nazionali competenti*);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti **obiettivi**:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rifiuti in mare.

Gli interventi devono soddisfare i seguenti **criteri**:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine o di approdi già esistenti per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- b) ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- c) ristrutturazione e ammodernamento di porti marittimi, luoghi di sbarco e ripari di pesca, ad esclusione di quelli delle acque interne;
- d) acquisto di attrezzature per il trattamento ed il magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e il trattamento degli scarti;
- e) realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- f) acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- g) acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato.

Sono considerati ammissibili gli interventi che hanno avuto inizio dall'1 agosto 2012, purché non siano stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati.

Saranno ammessi gli interventi:

- **già realizzati**, intesi quali interventi già conclusi;

- **in fase di realizzazione**, intesi quali interventi già formalmente attivati tramite formale avvio dei lavori ovvero ordinazione delle forniture;
- **da realizzare**, intesi quali interventi già formalmente approvati secondo i rispettivi ordinamenti, anche nella loro forma preliminare.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema *Allegato 1*), e sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal soggetto individuato nell'atto di cui alla lettera a) del paragrafo 8.

La modulistica è reperibile anche su internet, al sito regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro il **termine perentorio di lunedì 20 gennaio 2014** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico – venatorie
Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda può essere:

1. **inviata a mezzo raccomandata A/R**. Sul plico dovrà essere riportato l'**indirizzo completo del mittente** con la dicitura "**Domanda FEP, Misura 3.3 – Bando annualità 2013**";
2. **inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it** con file in formato PDF/A avente come oggetto "**Domanda FEP, Misura 3.3 – Bando annualità 2013**";
3. **consegnata a mano** riportando l'**indirizzo completo del mittente** con la dicitura "**Domanda FEP, Misura 3.3 – Bando annualità 2013**";

In caso di consegna a mano, la consegna deve avvenire nelle giornate da **lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**.

Non sono ritenute ammissibili le domande:

- 1) trasmesse oltre il termine stabilito dal presente Bando;
- 2) inviate con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
- 3) non sottoscritte.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Amministrazioni provinciali e comunali.

6. Limiti di ammissibilità al finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano destinatari di provvedimenti di revoca sui programmi SFOP e FEP a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda tutti i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

- b) in relazione alla fase di progettazione, l'intervento proposto dovrà essere supportato dalle autorizzazioni, dai pareri, dai nullaosta eventualmente previsti i quali, relativamente agli interventi in fase di realizzazione e da realizzare, dovranno essere in corso di validità al momento di presentazione della domanda di accesso ai contributi.
- c) qualora gli interventi fossero già realizzati i beni oggetto della domanda di contributo devono essere liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche).

8. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di cui all'*Allegato 1*), comprensiva degli ulteriori relativi allegati:

- a) copia dell'atto con il quale viene approvata la presentazione della domanda con contestuale individuazione della persona deputata alla sottoscrizione della domanda e della relativa documentazione;
- b) relazione tecnica che descriva in modo dettagliato i singoli interventi – con specificazione se già realizzati, in fase di realizzazione o da realizzare – debitamente sottoscritta.
In particolare la relazione tecnica deve contenere le seguenti informazioni:
 - indicazione di quale/i obiettivi tra quelli elencati al paragrafo 1. sono perseguiti dall'intervento;
 - dimostrazione che ogni singolo intervento rispetta i requisiti prescritti al paragrafo 3., interventi ammissibili, specificando a quale tipologia afferisce;
 - descrizione delle opere e degli impianti;
 - descrizione delle singole forniture (macchinari e attrezzature);
 - gli elementi utili per valutare se le spese richieste sono finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto;
 - gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio ai sensi dei criteri di selezione di cui al paragrafo 14. In sede di valutazione saranno utilizzati anche i documenti richiamati alle successive lettere f), g), h), i) ed o) del presente paragrafo.;
- c) in caso di interventi in fase di realizzazione o da realizzare, la relazione di cui alla precedente lettera b) deve contenere il crono-programma dei lavori;
- d) specie ittiche oggetto di sbarco;
- e) elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste e/o già sostenute redatto secondo lo schema (*Allegato 3*), da presentare anche su supporto informatico (formato documento di testo – .doc oppure , odt –);
- f) preventivi di spesa e/o copia delle fatture, dettagliati per singole voci;
- g) relativamente alle opere edili o impiantistiche:
 - computo metrico estimativo o consuntivo (dettagliato per singole voci di spesa), sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo metrico deve essere redatto utilizzando o il prezzario della Regione Emilia Romagna o il prezzario vigente della Camera di Commercio della provincia specificando, per ogni singola voce di costo, le quantità in dettaglio ed indicando a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
 - elaborati grafici di progetto, timbrati e vistati dall'ente territoriale competente nonché dal tecnico abilitato con i relativi atti di approvazione;
 - lay-out degli impianti;
- h) relativamente alle forniture, atto con il quale l'Amministrazione aggiudicatrice ha decretato o determinato di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006, ove già deliberato;

- i) contratto d'appalto con l'impresa esecutrice/fornitrice ove già sottoscritto;
- j) depliant illustrativi delle attrezzature;
- k) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritta (*Allegato 2*),
- concernente l'avvenuta presentazione della richiesta ovvero il possesso delle autorizzazioni, pareri, nullaosta eventualmente previsti in relazione alla fase di progettazione e/o realizzazione ed alla tipologia di intervento richiesto ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta;
 - attestante che gli interventi richiesti non rientrano nell'ordinaria manutenzione;
 - attestante che gli interventi previsti nell'istanza non costituiscono sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando;
 - attestante che gli interventi già realizzati non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - attestante che gli interventi in fase di realizzazione o da realizzare non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;
 - attestante la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato, è o sarà realizzato l'intervento;
 - attestante che il richiedente, alla data di presentazione dell'istanza, non è destinatario di provvedimenti di revoca sui programmi SFOP e FEP a fronte dei quali non abbia ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite
 - concernente la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti;
- l) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà e/o la disponibilità dell'area e/o del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento (*Allegato 1*);
- m) titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato o sarà realizzato l'intervento (atto di proprietà, contratto di affitto o comodato, concessione demaniale marittima o consegna area demaniale marittima) avente data antecedente la presentazione della candidatura. Nel caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche attraverso clausole di rinnovo tacito, ove ammesse; i contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità;
- n) nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'intervento sia nella disponibilità del richiedente in forza di un contratto di affitto o comodato: lettera del proprietario di assenso all'esecuzione dell'intervento, corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- o) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- p) indicatori di realizzazione di cui all'*Allegato 4*;
- q) elenco dei documenti allegati alla domanda.

9. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previsti al paragrafo 3. del presente Bando, le spese risultano ammissibili se finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo chiaro e dettagliato nella relazione di cui alla lettera b) del paragrafo 8.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite nel decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Programma, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3. del presente Bando, sono ammissibili: le spese sostenute dall'1 agosto 2012 e relative ad interventi che hanno avuto inizio dall'1 agosto 2012.

In linea generale, sono ammissibili le spese relative a:

- a) ristrutturazione e ammodernamento di porti marittimi, luoghi di sbarco e ripari di pesca già esistenti, compresi la realizzazione di tettoie e l'acquisto di attrezzature (es: muletti, trans pallet e bilance);
- b) ammodernamento ed ampliamento delle sale d'asta, compresi la realizzazione di impianti e l'acquisto di macchinari ed attrezzature;
- c) costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine o di approdi già esistenti;
- d) acquisto di macchinari e attrezzature, ivi comprese celle frigorifere per il magazzinaggio del pescato anche per i mercati ittici;
- e) impianti di rifornimento di carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua ed energia elettrica;
- f) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti e funzionali all'intervento;
- g) opere di dragaggio nel limite del 15% degli interventi relativi alle sole opere infrastrutturali previste, per l'attracco delle imbarcazioni;
- h) spese tecniche, di progettazione, direzione lavori, spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 498/2007 (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti. Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dell'ente richiedente, ed è connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento;

10. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le spese sostenute relative:

- a) ad interventi iniziati e a spese sostenute antecedentemente all'1 agosto 2012,
- b) ad attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- c) alla costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- d) alla costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- e) a materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- f) ad interventi di riparazione, sostituzione e manutenzione ordinaria;
- g) a contributi in natura ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- h) all'acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto che non abbiano un legame diretto con l'operazione interessata;
- i) all'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) a fabbricati per uffici e alloggi;
- k) ad opere in subappalto, la cui ammissione è consentita unicamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa in materia di appalti pubblici;
- l) ad interessi passivi e a spese bancarie;
- m) a spese di viaggio (trasporto, vitto e alloggio);
- n) a procedure amministrative, bolli, brevetti e bandi di gara;
- o) ad opere di abbellimento ed opere relative a spazi verdi, strade e piazzali;

- p) all'IVA;
- q) a tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- r) ai canoni delle concessioni demaniali;
- s) alla consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- t) al personale di ruolo;
- u) a materiale e attrezzature usati, compreso il montaggio.

Sono, inoltre, ritenute non ammissibili, sulla base di quanto risulterà in modo esplicito dalla relazione tecnica di cui alla lettera b) del paragrafo 8. del presente Bando, le spese:

- a) non strettamente inerenti al conseguimento delle finalità della misura;
- b) per le quali non è descritto in dettaglio l'oggetto e/o il servizio per il quale è sostenuta la spesa;
- c) per le quali non risulti dimostrato che sono finalizzate ad un insieme di opere funzionalmente organizzate ad uno specifico progetto.

11. Determinazione della misura del contributo

Il contributo in c/capitale è concedibile sino alla soglia del 100% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti di spesa:

- € 150.000,00 quale limite minimo;
- € 800.000,00 quale limite massimo.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso intervento di investimento.

12. Risorse disponibili

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad Euro 1.105.500,00 a carico del Bilancio regionale per il restante periodo di programmazione, di cui Euro 552.750,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul fondo Europeo per la pesca, Euro 442.200,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed Euro 110.550,00 di cofinanziamento regionale.

13. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 120 giorni, prorogabili, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulterà da appositi prospetti all'uopo compilati e successivamente consegnati al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione esamina i prospetti di preistruttoria, compila la relativa check-list approvata, e procede alla verifica dei requisiti richiesti nonché alla valutazione delle domande pervenute.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erronee o incomplete nonché chiarimenti ed integrazioni

eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Bando.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Il Nucleo di Valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 14. compilando l' apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la maggior spesa ammissibile ed in subordine a quello che risulta spedito, ovvero presentato, ovvero trasmesso in data e orario antecedente. Nel caso di invio mediante raccomandata A/R, per la verifica della data e orario di spedizione, fa fede il timbro postale accettante.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale dell'intervento ammesso, con le modalità di cui al paragrafo 15.

Ulteriori ed eventuali risorse, comprese quelle derivanti da eventuali economie realizzate sulle precedenti posizioni, che si rendessero disponibili verranno utilizzate per il finanziamento della graduatoria.

La graduatoria redatta è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e pubblicata sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a)** numero identificativo dell'intervento;
- b)** nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c)** codice fiscale o P.I.;
- d)** spesa ammessa a contributo;
- e)** totale del contributo concesso;
- f)** quota contributo comunitario;
- g)** quota contributo nazionale;
- h)** quota contributo regionale;
- i)** punteggio.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

| Descrizione dei criteri di selezione | Punteggi |
|---|-----------------|
| 1) Numero di soggetti coinvolti a) Fino a 10 b) Fino a 30 c) Oltre i 30 | 0,5 0,7 1 |
| 2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento (*) a) Investimento da realizzare con progetto esecutivo b) Investimento in corso di realizzazione c) Investimento già realizzato | 4 1,5 0,5 |
| 3) Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali | 0,5 |
| 4) Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013 | 1 |
| 5) Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro | 1,5 |
| 6) Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto, fino ad un massimo di 2 punti: a) 15% b) 10% c) 5% | 1,5 1 0,5 |
| 7) Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto | 0,5 |

(*) Nel caso di intervento che prevede forniture, per progetto provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento di cui al punto 2) della tabella, si intende l'intervento per il quale le amministrazioni aggiudicatrici abbiano già decretato o determinato di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006.

15. Modalità di concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti concessionari di contributo sarà comunicato:

- a) l'avvenuta concessione del contributo con dettaglio delle spese ammesse;
- b) la documentazione da produrre ai fini dello stato di avanzamento dell'intervento e/o del saldo e le modalità di richiesta di pagamento degli stessi.

Relativamente al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, il predetto Responsabile provvederà, successivamente all'approvazione della graduatoria, a richiedere al soggetto interessato la manifestazione di interesse a realizzare comunque l'intervento ammesso e la disponibilità ad integrare con fondi propri la restante spesa connessa alla realizzazione dell'intervento. In tal caso, in sede di liquidazione a saldo potrà essere liquidato il contributo concesso, fermo restando il limite della spesa sostenuta, a condizione che l'intervento sia stato realizzato in una percentuale almeno pari al 70% dell'investimento ammesso e comunque nel limite della spesa sostenuta.

16. Termine per la realizzazione e rendicontazione

16.1 Interventi già realizzati e saldati

Gli interventi già realizzati e saldati al momento della presentazione della domanda del presente Bando devono essere rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro e non oltre 3 mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo con le modalità previste al paragrafo 20., pena la revoca del contributo.

16.2 Interventi in fase di realizzazione o da realizzare

Gli interventi in fase di realizzazione o da realizzare devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre 15 mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 18.

Per gli interventi da realizzare, entro e non oltre 3 (tre) mesi, decorrenti dalla data di cui sopra, il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data d'inizio dell'intervento previsto, pena la revoca dal contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio delle opere ovvero, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto.

17. Varianti ed adattamenti tecnici

E' possibile autorizzare una sola variante per intervento.

Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione del contributo, i cambiamenti del progetto originario:

- 1) varianti in corso d'opera (art. 132 D.Lgs. n. 163/2006) che comportino:
 - modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate;
 - modifiche della tipologia delle operazioni approvate;
 - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- 2) modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato.

La documentazione relativa alla richiesta di variante, che dovrà essere presentata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali prima della sua realizzazione, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, comprensiva di prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;
- b) copia dell'atto con il quale l'Ente approva la variante.

Il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali esamina la variante richiesta al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvederà ad adottare atto di formale approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

Il costo aggiuntivo di varianti apportate ai sensi dell'art. 132, comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo") e comma 3, secondo periodo (cosiddette "varianti migliorative") rimane interamente a carico dell'Ente che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo.

Eventuali varianti in diminuzione comportano, invece, la relativa diminuzione del contributo.

È possibile trattenere l'eventuale intero ribasso d'asta per il finanziamento di varianti in corso d'opera. Valgono, infatti, i presupposti di favorire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie al fine di valorizzare i porti ed i luoghi di sbarco regionali.

Pertanto, per le varianti di cui all'art. 132, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, è possibile utilizzare il valore del ribasso, mentre per le varianti di cui all'art. 132, comma 3, secondo periodo, l'utilizzo delle economie è limitato al 50 %.

Fermo restando il progetto approvato, la realizzazione in corso d'opera di adattamenti tecnici per risolvere aspetti di dettaglio ovvero consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, mediante l'invio di apposita nota, corredata della documentazione ritenuta necessaria.

Se la realizzazione dell'adattamento tecnico preventivamente comunicato comporta una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

L'autorizzazione della variante o degli adattamenti tecnici comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme ovvero di una variante non autorizzata ovvero di adattamenti tecnici comportanti una variazione di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, accertati in sede di verifica e non sottoposti alla preventiva autorizzazione potranno comportare il mancato riconoscimento delle spese affrontate e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Proroghe

Ferma restando la necessità di rispettare i termini per la certificazione delle spese, è ammessa una sola proroga del termine fissato al primo comma del paragrafo 16.2 relativamente ai progetti in fase di realizzazione e da realizzare, purché la richiesta di proroga:

- a) sia esaurientemente motivata e pervenga almeno 45 giorni prima della scadenza del termine;
- b) non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione del progetto né violazione dei vincoli comunitari.

Il procedimento istruttorio per la concessione delle proroghe richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

19. Modalità di erogazione dei contributi

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta non utilizzate secondo le modalità fissate nel paragrafo 17., sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

1. Prima modalità:

- A. *stati di avanzamento lavori***, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello almeno pari al 15% dell'intervento ammesso; un ulteriore stato di avanzamento lavori può essere concesso se la realizzazione del progetto ha raggiunto un ulteriore livello almeno pari al 25% dell'intervento ammesso; un ultimo stato d'avanzamento lavori può essere concesso se la realizzazione del progetto ha raggiunto un ulteriore livello pari almeno al 30% dell'intervento ammesso;
- B. *saldo allo stato finale dei lavori***;

2. Seconda modalità:

- A. *in unica soluzione ad ultimazione dell'intervento***.

La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al paragrafo 20. La richiesta di erogazione del contributo, secondo le modalità di cui ai precedenti 1.B. e 2.A., deve pervenire, unitamente alla rendicontazione del progetto, nei termini fissati al paragrafo 16.

Le liquidazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello previsti dal "Manuale delle Procedure e dei Controlli", adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010, nonché dei controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente. In sede di controllo, sarà richiesta l'esibizione – o presso la sede del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali o presso la sede dell'intervento al momento del sopralluogo – degli originali delle fatture, anche ai fini dell'apposizione del timbro prescritto in ambito FEP.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla richiesta di integrazioni, il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali dispone la liquidazione del contributo.

20. Modalità di rendicontazione

La richiesta di liquidazione di uno stato di avanzamento lavori ovvero del saldo allo stato finale dei lavori ovvero dell'intero contributo concesso, debitamente sottoscritta, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello che verrà fornito dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali in fase di approvazione della graduatoria e concessione del contributo;
- b) relazione dettagliata, debitamente sottoscritta, che descriva l'intervento realizzato e che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) copia delle fatture dettagliate, con la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione ove presente, debitamente quietanzate, con allegata:
 - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali;
 - copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato, comprovante l'avvenuto pagamento;
 - copia DDT (documenti di trasporto), ove presenti, relativi alle fatture;

- dichiarazione liberatoria emessa dalla ditta fornitrice che, oltre a riportare il numero, data e importo della fattura di riferimento, deve indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura come da modello che verrà fornito dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali in fase di approvazione della graduatoria e concessione del contributo;
- d) computo metrico a consuntivo, ove previsto;
- e) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi ecc, ove previsti.
- f) per le attrezzature, copia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto.

21. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso

I singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento.

In caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro rata temporis*; in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata, verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

22. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con mandati di pagamento che non possono essere anticipati rispetto alla data di emissione delle fatture; pertanto ogni acconto versato deve essere supportato da relativa fattura,
- b) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- c) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- d) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- e) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento – sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: “Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico – venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”- Bando Annualità 2013”;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente Bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

23. Controlli

Controlli amministrativi e in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli di 1° livello sono effettuati secondo le disposizioni descritte nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli” adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010 nonché nell’analogo Manuale adottato a livello nazionale con DM n. 13 del 21/04/2010.

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di mancata presentazione, per gli interventi da realizzare, della dichiarazione di inizio dell’intervento nei termini e con le modalità previste al paragrafo 16.2 del Bando;
- c) di non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) di spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del totale dell’investimento ammesso;
- e) di realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme ovvero di una variante non autorizzata ovvero di adattamenti tecnici comportanti una variazione di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, accertati in sede di verifica e non sottoposti alla preventiva autorizzazione, qualora ciò abbia comportato il mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell’iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento;
- f) di mancata realizzazione del progetto ammesso entro i termini previsti;
- g) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) di difformità dal progetto e/o dalle varianti approvati;
- i) di esito negativo dei controlli;
- j) di mancato rispetto dei vincoli secondo quanto previsto al paragrafo 21.;
- k) di violazione degli obblighi derivanti dal presente Bando.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l’interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e da recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all’applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

26. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il **Dott. Davide Barchi**, quale Responsabile del Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali nonché quale Referente regionale dell’

Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna del Programma FEP 2007/2013.

27. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i beneficiari vengano inclusi nell'elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto Regolamento.

28. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007 – 2013 (di seguito P.O. FEP), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2013)119 del 17 gennaio 2013 recante modifica della decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 quale modificata dalla Decisione c(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio approvato con determinazione n. 11604 del 20 ottobre 2010;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con D.M. n. 13 del 21 aprile 2010.

ALLEGATO 1



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
Forestali
DG della Pesca Marittima e
dell'Acquacoltura



DOMANDA DI CONTRIBUTO

Protocollo n.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura, economia
ittica, attività faunistico - venatorie
*Servizio Sviluppo dell'economia ittica e
delle produzioni animali*
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PROGRAMMAZIONE FEP 2007/2013

ASSE 3 – MISURA 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” – BANDO 2013

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di _____ delegato della/del

(ente pubblico)

Sede legale

Comune di _____

Indirizzo e n. _____

CAP _____

Sigla Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

E-Mail _____

E-Mail
certificata _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

ALLEGATO 1**Ubicazione dell'intervento**

Comune di _____

Indirizzo e n. _____

CAP _____

Sigla Provincia _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei benefici previsti dal **FEP 2007/2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"- Annualità 2013** -per la realizzazione del progetto relativo a:

(descrizione schematica del progetto)

Il cui investimento complessivo (Iva esclusa) ammonta ad € _____

Stato del progetto (barrare la casella interessata)

già realizzato

in fase di realizzazione

da realizzare

| | |
|---|-----------------------|
| Data di inizio lavori e/o dell'investimento | _____ / _____ / _____ |
| Data di fine lavori e/o dell'investimento <i>(compilare solo in caso di intervento già realizzato)</i> | _____ / _____ / _____ |

ALLEGATO 1

IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA**SI IMPEGNA**

- 1) a realizzare il progetto nel rispetto delle necessarie autorizzazioni, se previste;
- 2) a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di decadenza e/o revoca, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi stabiliti, delle attività previste sulla base del progetto approvato;
- 3) ad effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con le modalità previste alla lettera a) del paragrafo 22 del Bando;
- 4) a mantenere la proprietà e/o la disponibilità dell'area su cui è stato o sarà realizzato l'intervento, per un periodo di almeno **cinque anni**, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento;
- 5) a non vendere, né cedere, né comunque distogliere dal previsto impiego, senza la preventiva autorizzazione, i beni oggetto del finanziamento per un periodo **di cinque anni**, a decorrere dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo, obbligandosi, in caso contrario, alla restituzione del contributo erogato relativo agli interventi/attrezzature venduti, ceduti o distolti, maggiorato degli interessi legali; in caso di vendita, cessione o distrazione d'uso, preventivamente autorizzata, nei **cinque anni** come sopra indicati, si impegna alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro rata temporis*;
- 6) a garantire la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute relative al progetto finanziato, sino al termine di cui all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- 7) a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, nonché ai servizi comunitari e ministeriali e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 8) a non proporre in futuro istanze che abbiano ad oggetto gli interventi inseriti nella presente domanda, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- 9) a rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento.

_____ ,li ____/____/_____

Timbro del richiedente

Firma (leggibile)

ALLEGATO 1**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D.LGS. 196/2003)****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo fondi FEP 2007-2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca - Annualità 2013".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo. La informiamo inoltre che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.
- b) pubblicazione ai fini e per gli effetti di cui agli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, in sostituzione dell'art. 18 del D.L. n. 83/2003, rubricato "Amministrazione aperta"

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Sviluppo economia ittica e produzioni animali e del Servizio Gestione della spesa regionale della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

ALLEGATO 1

- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.”

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7, commi 1 e 2, del Codice possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000**

Al fine di ottenere la concessione dei benefici previsti dal Bando della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo europeo per la Pesca programmazione 2007-2013 Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" annualità 2013

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____

Via _____

in qualità di _____ del (indicare l'ente)

_____ delegato con atto n. _____ del _____

Con sede in _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

DICHIARA:

- alla data di presentazione dell'istanza, l'Ente _____ non è destinatario di provvedimenti di revoca sui programmi SFOP e FEP a fronte dei quali non abbia ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite;

- che i luoghi e/o gli immobili oggetto del progetto sono nella disponibilità dell'Ente in forza di:

Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di _____
in data ____/____/____

o

Area in concessione demaniale _____ per anni _____ con scadenza
il ____/____/____

ALLEGATO 2

o

Altro (specificare) _____ per anni _____ con scadenza il
 ___/___/___

– che gli investimenti già realizzati, da realizzare o in fase di realizzazione sono i seguenti:

| <i>Opere edili e/o impiantistica (al netto di IVA)</i> | € |
|--|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| Altro | |
| TOTALE | |

| <i>Impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, energia elettrica etc. (al netto di IVA)</i> | € |
|--|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| Altro | |
| TOTALE | |

| <i>Attrezzature (al netto di IVA)</i> | € |
|---------------------------------------|---|
| | |

ALLEGATO 2

| | |
|---------------|--|
| | |
| | |
| | |
| Altro | |
| TOTALE | |

TOTALE INVESTIMENTO PREVISTO

€. _____

- che gli interventi oggetto della presente domanda:

se già realizzati, i beni oggetto di richiesta di contributo sono liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche);

è stata presentata la richiesta per le seguenti autorizzazioni, pareri, nulla osta:

o

in relazione alla fase di progettazione, sono supportati dalle autorizzazioni, dai pareri, dai nulla osta, in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza, come sottoelencati:

o

non richiedono alcuna ad autorizzazione, parere, nulla osta;

- non rientrano nell'ordinaria manutenzione;

- non sostituiscono beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando;

se già realizzati, non hanno beneficiato di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;

o

ALLEGATO 2

- se in fase di realizzazione o da realizzare, non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;
- che (*l'Ente*) _____, è in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inpdap, Inps e Inail, a tal fine comunica:
- il C.C.N.L. applicato è _____
- le posizioni previdenziali/assicurative di cui è titolare sono le seguenti:

| | | |
|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------------|
| INAIL: | Codice ditta _____ | PAT _____ |
| INPS: | Matricola azienda _____ | Sede competente _____ |
| ALTRO <small>(specificare)</small> | Codice identificativo _____ | Sede competente _____ |

- l'assenso alla pubblicazione dei propri dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007.

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, dichiara inoltre di essere informato che i dati personali acquisiti sono raccolti presso la Regione Emilia-Romagna e sono trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

_____, lì ____ / ____ / ____

Timbro del richiedente

Firma leggibile del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del dichiarante.

ELENCO DETTAGLIATO VOCI DI SPESA**ALLEGATO 3**

| Progr. | Descrizione <i>(Indicare: ditta fornitrice, prev./fatt. n.... del ... , - o computo metrico -, descrizione dell'intervento)</i> | Importo euro | Note eventuali |
|---------------|---|---------------------|-----------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | TOTALE | | |

Schema da compilare! in formato documento di testo: .doc - .odt) e trasmettere, insieme alla restante modulistica, anche su supporto informatico

ALLEGATO 4

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III)

Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”

Azione 1 "Investimenti in porti di pesca esistenti"

| INDICATORE | Metri, m ² e m ³ |
|--|--|
| <i>Dato 1:</i> m ³ di depositi frigoriferi realizzati | |
| <i>Dato 2:</i> m ³ di depositi non frigoriferi | |
| <i>Dato 3:</i> operazione concernente gli impianti di movimentazione | |
| <i>Dato 4:</i> operazione riguardante le macchine per il ghiaccio | |
| <i>Dato 5:</i> operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua e carburante) | |
| <i>Dato 6:</i> operazione relativa al rifornimento ad altri impianti | |
| <i>Dato 7:</i> m ² di banchine ristrutturare | |
| <i>Dato 8:</i> metri lineari di banchine ristrutturare | |
| <i>Dato 9:</i> m ² di superficie utilizzabile per la prima vendita | |

Azione 2 "Investimenti nella ristrutturazione e nel miglioramento dei luoghi di sbarco”

| INDICATORE | N. ro Unità |
|--|-------------|
| <i>Dato 1:</i> luogo di sbarco che ha beneficiato degli investimenti | |

Azione 3 "Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca"

| INDICATORE | N. ro Unità |
|--|-------------|
| <i>Dato 1:</i> riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti | |

Azione 4 "Investimenti connessi alla sicurezza e finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca"

| INDICATORE | N. ro Unità |
|--|-------------|
| <i>Dato 1:</i> riparo di pesca che ha beneficiato degli investimenti | |

Completare inserendo i dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione, barrando la tipologia di azione di pertinenza.

_____ ,li ___/___/_____

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del delegato

Informativa ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.